

Il ministro fa il punto sullo stato della Pa **Brunetta: in arrivo concorsi «puliti»**

ROMA

È un Renato Brunetta diviso a metà quello che incontra la stampa per la conferenza di fine anno. Con la mente ancora protesa ai risultati del 2009. Ma con gli occhi già proiettati sugli appuntamenti del 2010. Che porterà con sé, si augura il ministro della Pubblica amministrazione, il rinnovo del contratto degli statali e un format per avere concorsi pubblici «puliti».

Guardando ai 12 mesi appena trascorsi, il titolare di palazzo Vidoni ricorda: «Abbiamo chiuso i contratti, abbiamo fatto una grande legge orientata al merito, alla trasparenza e la premialità punendo i "fannulloni" e premiando quelli bravi». A proposito delle altre ini-

ziative già partite Brunetta cita la lotta all'assenteismo: «Una battaglia che è stata vinta visto che le assenze per malattia sono scese dal 30 al 40%».

Poco dopo la sua attenzione si sposta sul futuro imminente. Nel 2010, da lui definito «l'anno di convergenza delle riforme», arriverà «un nuovo modello per i concorsi pubblici». A tal fine, spiega il ministro, «stiamo lavorando con Fornez e Bocconi per importare dal mondo anglosassone un format di hardware e software che valuti solo il merito». Ma, a suo giudizio, il prossimo sarà anche l'anno del rafforzamento delle nuove tecnologie. A cominciare dalla «posta elettronica certificata per colloquiare con la pubblica

amministrazione» e dai «certificati medici on line», per giungere agli «sms fiscali» per ricordare le scadenze da rispettare oppure ai «messaggini delle scuole per i genitori che vogliono controllare la presenza in aula dei figli».

Altro tema caldo i contratti. A gennaio dovrebbe arrivare la firma del rinnovo per il comparto sicurezza. «Gli aumenti - ricorda - ammontano a 100 euro in più al mese per tutti i dipendenti della sicurezza, quindi 30 euro in più rispetto alla media dei dipendenti dei ministeri». Nel sottolineare che gli incontri tecnici sono già in corso il ministro della Pa chiarisce: «I contratti si fanno in due, se parte e controparte non si mettono d'accordo, si

procederà per legge».

Per gli statali bisognerà invece aspettare metà maggio quando diventerà operativa la legge 150 sulla riforma della Pa. Di questo il ministro aveva discusso qualche ora prima a palazzo Vidoni con una delegazione della Cgil, guidata dal segretario Guglielmo Epifani, e i rappresentanti di Rdb e Cosmed, cioè le organizzazioni che non hanno firmato l'accordo sul nuovo modello contrattuale.

Opposte le reazioni al termine della riunione. Ottimista Brunetta: «È andata benissimo» e «a maggio partirà il tavolo sul rinnovo». Più scettico Epifani: «Mancano le risorse» e «la strada è ancora in salita».

Eu. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO CON EPIFANI

Entro metà gennaio rinnovo del comparto sicurezza: 100 euro in più al mese
 Il leader Cgil: mancano le risorse per i contratti



Ministro della Pa. Renato Brunetta

